

## LO STUDIO

# Pnrr, l'allarme per il Meridione «Serve personale nei Comuni»

Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud, presenta il dossier:  
«Negli ultimi 13 anni i dipendenti degli enti locali sono diminuiti del 27%»

“Perché il Pnrr si possa realizzare è indispensabile un'immediata e forte azione di sostegno, attraverso nuove assunzioni di personale o tramite supporti tecnici esterni, verso i comuni del Sud. È un'assoluta emergenza, da affrontare con la massima urgenza”.

Queste le conclusioni di un rapporto (“In quali Comuni italiani la realizzazione delle opere del Pnrr incontrerà le maggiori difficoltà?”) che la **Fondazione Con il Sud** ha commissionato a Gianfranco Viesti, professore ordinario di economia applicata.

Dallo studio emerge che il personale dei Comuni italiani si è ridotto del 27% fra il 2007 e il 2020, con una dinamica decisamente peggiore al Sud che nel resto del Paese, anche a causa della mancata o distorta applicazione delle norme sul finanziamento dei Comuni. I dati già disponibili mostrano anche più elevati tempi di realizzazione degli investimenti pubblici nei comuni del Mezzogior-

no, che possono essere legati anche ad una relativa carenza di personale qualificato. Un campanello d'allarme per il Pnrr. Ma le analisi a livello di grandi circoscrizioni possono nascondere situazioni diverse nelle specifiche realtà. Per questo lo studio prosegue con una analisi originale, basata su dati della Ragioneria Generale dello Stato, relativa a ciascuno dei 103 comuni italiani medio-grandi, cioè con una popolazione superiore ai 60.000 abitanti. Per ognuno di essi vengono presentati dati relativi al rapporto fra dipendenti del comune e popolazione al 2019 e sulla variazione di questo rapporto rispetto al 2008.

“Lo studio sfata alcuni luoghi comuni sulla ‘quantità della Pa al Sud e conferma, purtroppo, le criticità sulla ‘qualità’ - sottolinea Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione Con il Sud** - negli ultimi anni i dipendenti del Comune di Napoli si sono ridotti di oltre il 50%. Le criticità gravi e gravissime colpi-

sono in maniera netta le amministrazioni pubbliche meridionali. Si può e si deve intervenire rapidamente, a partire da una reale collaborazione pubblico-privato sociale per un'azione ‘pubblica’ nel senso più alto e più nobile del termine”.

In particolare, in Campania (Giugliano, Torre del Greco, Castellammare di Stabia, Napoli, Caserta, Casoria), Calabria (Catanzaro, Lamezia, Reggio Calabria, Cosenza), Sicilia (Catania, Gela, Messina, Trapani, Caltanissetta), Puglia (Foggia, Andria, Taranto, Barletta, Brindisi) e a Matera. Due fra le maggiori città italiane, Napoli e Catania, sono quindi in una posizione fra le più critiche.

Il tema del Piano di resilienza, dunque, è centrale per il futuro. Senza personale nelle amministrazioni comunali appare davvero difficile riuscire a preparare i progetti per riqualificare diverse situazioni che fanno parte dei progetti che le amministrazioni hanno portato.



CARLO BORGOMEO  
Il presidente della **Fondazione Con il Sud** ha commissionato uno studio all'Università da cui emerge la necessità di assumere personale soprattutto nei comuni del Mezzogiorno.

